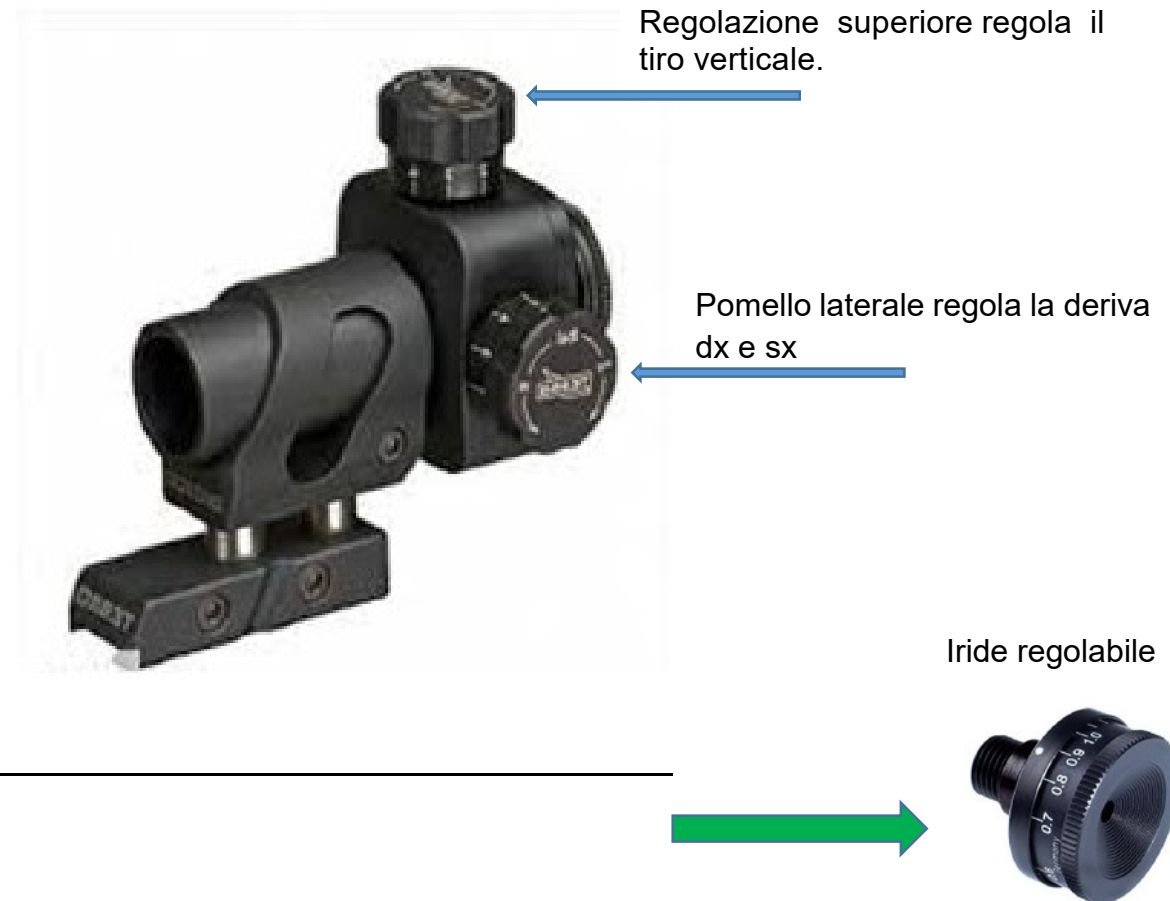


La Diottra



Vediamo come tarare la diottra al meglio.

- La diottra è quell'elemento che permette al tiratore di collimare la carabina al bersaglio in modo da centrarlo.
- Sulla Diottra vi sono due grossi pomelli uno posto al di sopra e uno posto alla destra, ruotandoli opportunamente andremo a variare la direzione del tiro.
- Alla rotazione dei pomelli il tiratore sentirà il classico CLICK e ad ogni click corrisponde uno spostamento del colpo.
- Ogni diottra ha la sua sensibilità quindi occorreranno più click per raggiungere il punto d'impatto voluto sul bersaglio.
- Ad esempio una diottra a 10 click per millimetro a 50 metri, significa che dovremo ruotare per 10 click per spostare la nostra rosata di un millimetro alla distanza di 50 metri quindi ogni click equivale a 0.1 millimetri.

Utilizzo della Diottra

direzione del tiro	Azione da svolgere	Risultato
Alto: I tiri che effettuo si raggruppano in alto sul bersaglio.	Ruotare in senso ORARIO il pomello superiore.	I colpi si abbasseranno.
Basso: I tiri che effettuo si raggruppano in basso sul bersaglio.	Ruotare in senso ANTI-ORARIO il pomello superiore.	I colpi si alzeranno.
Destra : I tiri che effettuo si raggruppano a destra sul bersaglio.	Ruotare in senso ANTI-ORARIO il pomello laterale.	I colpi vanno a sinistra.
Sinistra: I tiri che effettuo si raggruppano a sinistra sul bersaglio.	Ruotare in senso ORARIO il pomello laterale.	I colpi vanno a destra.

La diottra cosa fa e come si usa?

Come abbiamo visto la regolazione si fa mediante gli organi di taratura .

Eseguita la procedura della tabella soprastante, e collimata la diottra sul centro del 10, durante il tiro potrebbe essere necessario modificare la regolazione perché possono verificarsi variazioni di posizione, di luce e di altri fattori.

- Il diametro standard del foro è 1.1 - 1.2 mm, con luce normale e con un occhio normale che permette di vedere bene il bersaglio l'apertura del foro dell'iride può variare in base alle condizioni esterne in condizioni di scarsa luminosità occorre aumentare il diametro del foro, viceversa se la luminosità è alta occorre diminuirlo.
- Bisogna ricordare inoltre che più grande è il diametro del foro dell'iride , maggiormente risulterà sfuocato il bersaglio e quindi bisogna trovare una soluzione opportuna che tenga conto di questi due fattori contrastanti.
- Riducendo il foro dell'iride il bersaglio risulta più nitido e più nero perché si ha una maggiore profondità di campo. Anche aumentando il diametro del mirino il bersaglio si vede più nero.

La regolazione della diottra è personale, in quanto basata sulla propria percezione di messa a fuoco del bersaglio e sulle proprie peculiarità di tiro, ciò significa che nessun tiratore può farsi regolare la diottra da un'altra persona e pensare che tale regolazione vada bene per sé.

Effettuando una regolazione teorica o meccanica (ottenuta attraverso l'uso di una morsa balistica) ed ottenendo l'allineamento della carabina al centro del bersaglio, non si raggiunge l'obiettivo di poter ottenere il massimo del punteggio possibile, durante le sessioni di tiro per i seguenti motivi:

- eventuali differenze di peso anche lievi del pellet, spesso le confezioni riportano differenze di grammatura, eventuali danneggiamenti della testa o della gona del pelet;
- Ci sono da prendere in considerazione gli errori generati dal tiratore;
- le caratteristiche specifiche meccaniche dell'arma utilizzata ;
- Gli errori del tiratore che devono essere corrette dal tiratore stesso.
- una eventuale posizione di tiro diversa;
- condizioni fisiche specifiche del tiratore (peso e tono muscolare)

Tutti questi fattori possono generare errori, che solo a fronte di continui allenamenti possono essere corretti, mediante l'azione delle torrette di alzo e brandeggio laterale ne consegue che una carabina usata da tiratori diversi e senza che la diottra sia stata ritarata darà rosate diverse..

Mezzi ausiliari contro i riflessi di sole

- Il dilettante alle prese con la carabina di norma chiude l'occhio con il quale non guarda attraverso il mirino. Mantenere strizzato l'occhio durante la fase di puntamento provoca, a lungo andare, un affaticamento dell'occhio che si ripercuote anche sull'altro occhio danneggiandone l'acutezza visiva.
- Il puntamento con entrambe gli occhi aperti potrebbe essere possibile nelle giornate poco luminose, ma risulterebbe particolarmente fastidioso con giornate luminose o quando il bersaglio viene illuminato dal sole.

D'altronde il puntamento con entrambe gli occhi aperti comporta il problema della «vista a due bersagli» dovuta allo spostamento del campo visivo. Con un po' di allenamento questo effetto disturbante si può senz'altro eliminare.

La maggior parte dei tiratori usa comunque una mascherina. È opinione comune che le mascherine migliori siano quelle fatte da se. Le mascherine commerciali sono troppo grandi, limitano troppo il campo visivo e per di più sono nere; recentemente sono state introdotte anche mascherine in plastica bianca semitrasparente.

Tali mascherine obbligano l'occhio che non mira alla totale passività. Il tiratore esperto inoltre usa l'occhio che non guarda attraverso la diottra per controllare il vento, quando c'è.

Un altro mezzo ausiliario è l'IRIS o DIAFRAMMA che è costituito da un foro regolabile mediamente da 0.8 a 2.2 mm. Regolando la ghiera del DIAFRAMMA il tiratore può regolare la quantità di luce che giunge all'occhio che mira.

Allenamenti alla Diottra

- la modifica di taratura non deve mai essere eseguita a fronte di un singolo tiro, per evitare che eventuali errori del tiratore ingannino nella taratura, per cui è necessario il responso di alcuni colpi omogenei.
- il tiratore deve imparare a modificare la taratura della propria diottra in modo meccanico, ovvero senza confrontarsi con le indicazioni (up o down/left o right)
- a tiri effettuati il tiratore deve valutare lo scostamento sul bersaglio e agendo sugli organi di collimazione dovrà agire di conseguenza;
- nel caso di bersagli multipli in linea (bench rest) si dovrà tener conto di eventuali errori generati dal parallasse ovvero il grado di inclinazione verticale o orizzontale necessario all'ingaggio della visuale prescelta.